

il PASQUINO COLONIALE

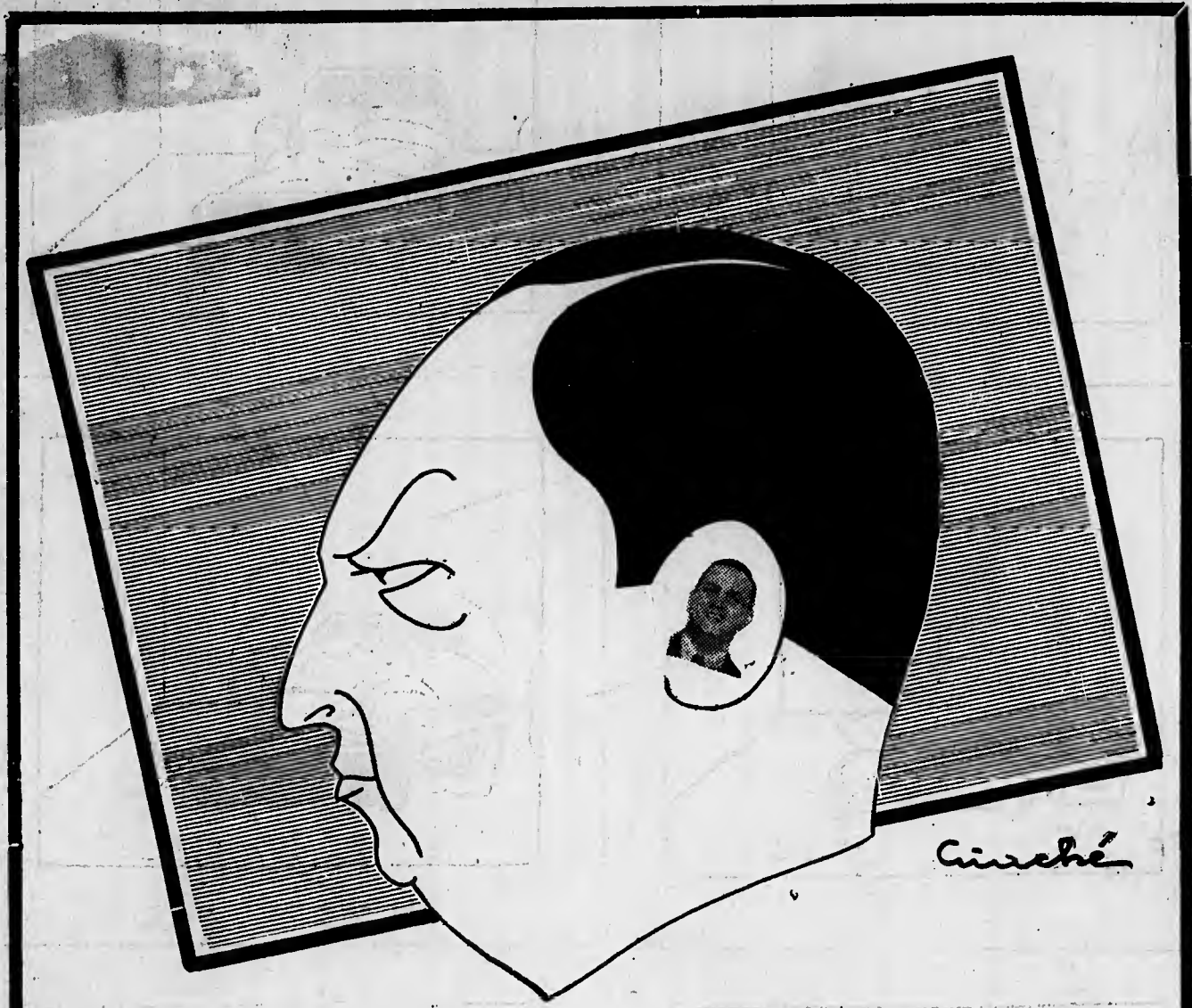
Pillole arsenicali

"Chi vuol fallire ne-
gli affari, consulti sua
moglie".

Strabone (H, 7)

\$ 2 0 0

Anno XXX - N. 1.335 - S. Paolo, 25 Gennaio, 1936 - Uffici: R. José Bonifacio, 110-2.° Sobreloja

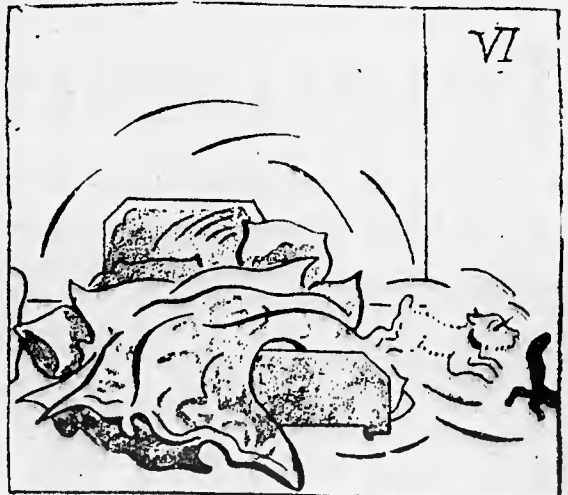
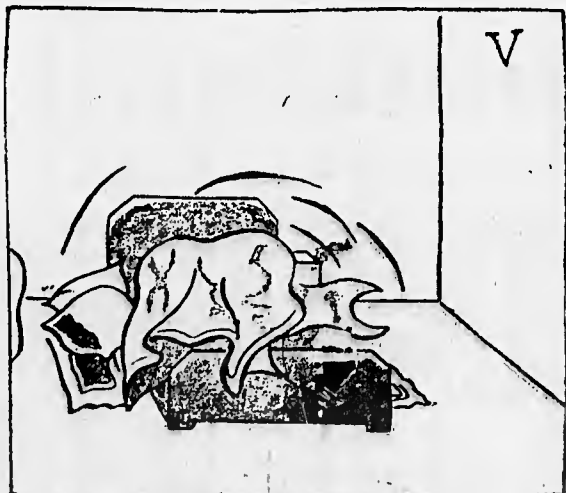
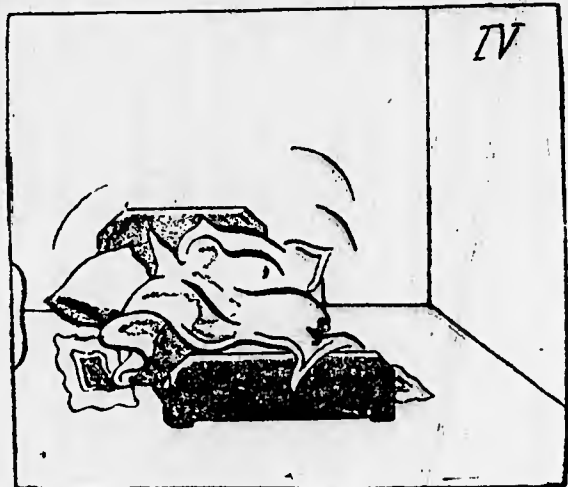
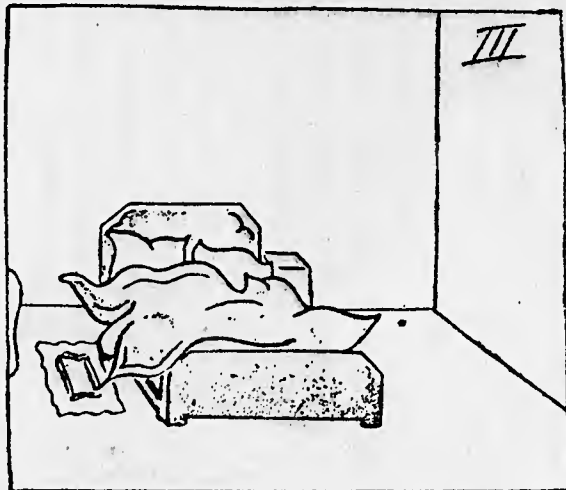
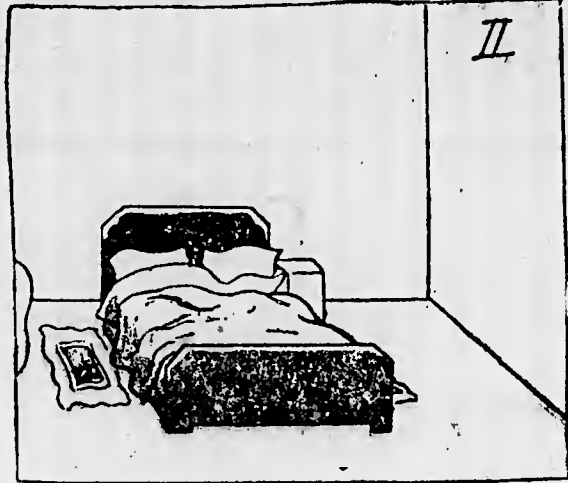
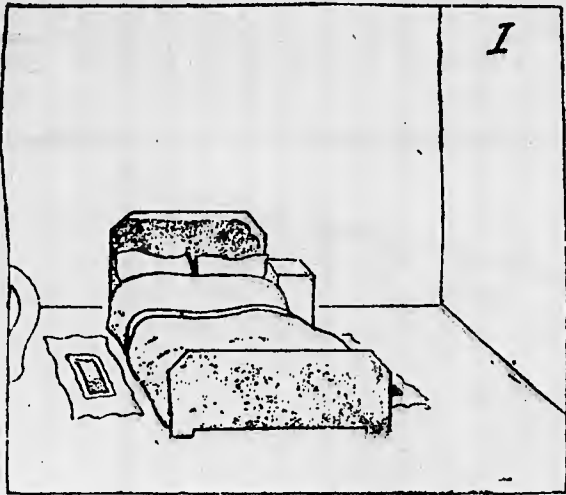


francesco pettinati

BICARBONATO DI SODA?
SI... MA SOLTANTO
CARLO ERBA

la pagina piú scema

tragedie sintetiche in 6 tempi



Sal.

Est.

P.

N. ord.

prossimo

E' inutile cercar di distinguere e di sottolineare: quando si tratta di farti una maschalonata tutti gli uomini son buoni.

Quasi tutti gli uomini riescono a difendersi dalle insidie del prossimo, ma soltanto gli astuti riescono a difendersi dalle buone azioni.

Diffida sempre di colui che ti cede il passo quando ti accingi a saltare sull'autobus: il più delle volte quest'ignoto filantropo lo fa per assicurarsi che il predellino sia ben solido.

Non dare mai cattivi consigli: ricordati che sono spesso i cattivi consigli quelli che seguiti portano al successo.

Abbi sempre un amico fidato con te, per poterlo presentare a tutti coloro cui hai interesse di fare del male.

Abituati a considerare il tuo vicino di posto al teatro o al cinematografo, come colui che ti fa cadere la cenere del suo sigaro sui pantaloni e ti spunta sulle scarpe; perciò se per combinazione ti avvenisse di urtiarlo col gomito o di pestargli un piede non chiedergli scusa: lo umilieresti fuori proposito.

Non credere a colui che ti elogia: non c'è niente di male, dal momento che egli neppure crede a quello che dice.

Ho finalmente capito perché due individui che discutono non riescono mai a mettersi d'accordo, perché ognuno dei due s'infischia di ascoltare quello che l'altro dice.

L'educazione è quel complesso di norme che ammaestra gli uomini sul modo di infastidirsi reciprocamente, facendo finta di non accorgersene.

Dott. Luigi Coppola.

IPAZOUINO COLONIALE

COMPOSTO E IMPRESSO NA TYP. PAULISTA - R. JANJAIA, 10-12 TEL.2-2192

Proprietario	ABONAMENTI:	UFFICI:
GAETANO CRISTALDI	APPETITOSO, anno 200	R. JOSE' BONIFACIO, 110
Responsabile	LUSSORIOSO, anno 500	2.ª SOBRELOJA
ANTONINO CARBONARO	SATIRIACO, anno 1000	TEL. 2-6525

ANNO XXXI S. Paolo, 25 Gennaio, 1936
NUMERO 1.335 Numero: S. Paolo 200 réis Altri stati 300 rs.



telefono e di

- Pronto!
- Pronto! Senti...
- Che?
- Con chi parlo?
- Sono...
- Be'?
- Parli, insomma! Dica il nome!
- Pronto! Scusa...
- Pronto! Come?
- Ma chi vuole? Dica, sul
- Sono Dina...
- Che? Sei tu?!
- E perché non ti spiegavi?
- Ho capito: tu scherzavi.
- No...
- Comprendo... Per scherzare hai cercato d'alterare la tua voce...
- No, ti giuro...
- Proprio?
- Sbagli, t'assicuro: la mia voce è un po' alterata perché sono emozionata.
- Come mai?
- Sono nervosa...
- E' successo qualche cosa?
- Ti telefono per questo...
- Pronto! Spiegati! Fa presto!
- Son curiosa, ti confesso, di sapere che è successo.
- Oh, che notte!
- Pronto! Quando?
- Sai, stanotte, rincasando, indovina un po' chi vedo?
- Pensa: un ladro!
- Non ci credo...
- Proprio un ladro, in carne ed ossa: son rimasta un poco scossa...
- Oh! Ma parli seriamente?
- E dov'era, il dequente?
- Indovina!
- Ci scommetto ch'egli stava sotto il letto... Vero?
- Sì; ma che paura!
- Eh, lo credi! L'avventura offrìrebbe un bello spunto per un "giallo", cara...
- Appunto, per un dramma o una novella.
- Te la sei scampata bella...
- Per fortuna!
- Mi compiacchio; ma i dettagli dei fattaccio me li dici, insomma, o no?
- Pronto! Sì, te lo dirò; dunque, senti: mi spogliavo ed intanto canticchiavo; ad un tratto cosa sento? Un rumore!
- Che spavento!
- Puoi capirlo...
- Son persuasa...
- Sai che sono solo in casa...
- Dunque, guardo sotto il letto e ci trovo...
- Me l'hai detto: c'era un ladro; dimmi un po': hai gridato?
- Questo no!
- Oh, che calma! E cos'hai fatto?
- Hai lasciato, di soppiatto, la tua camera?
- Per niente!
- Son rimasta...
- Veramente?!
- Non pensasti, amica mia, d'avvertir la polizia?
- E perché dovevo farlo?
- Ma si se... per acciuffarlo!
- Avrei fatto un grosso errore.
- Bè, ma dimmi, per favore, che facesti?
- Mi spogliai...
- Ti spogliai?!
- Perché mai? Come! Invece di gridare, o, magari, di scappare, tu così ti regoiasti?
- Zitta e calma ti spogliai?
- Temo i ladri, sì, ma quello era un ladro molto bello...
- Ma non l'hai più denunciato?
- No; tutt'altro: l'ho invitato ad uscir del nascondiglio.
- Senti, di, mi meraviglio! E rimase lì con te?
- Certo.
- E' orribile!
- Perché?
- Ci rimasse fino a giorno.
- Quest'è il "giallo"? Giallo un corno! Non è un dramma, cara mia, è una bella porcheria...
- Ora senti: son curiosa di sapere un'altra cosa: ma che fece il giovanotto, dopo, uscito da lì sotto?
- Venne sopra...
- Cos'hai detto?
- Certo: venne sopra il letto.

IL SEVERO

Osservatore (Romano)

CIRCOLO ITALIANO

Domani, 26 corrente, il Circolo Italiano offrirà alle famiglie dei soci un pomeriggio danzante che si svolgerà nei saloni della sede dalle ore 16 alle 20. I soci sono pregati di presentare all'ingresso la tessera sociale.

DOTT. UGO BARBIERI

Il sig. Ugo Barbieri, che occupa una alta carica direttiva nella grande compagnia Standard Oil Co. of Brasil, si è laureato in legge con una votazione brillante.

Al dott. Barbieri, i vivissimi auguri del "Pasquino".

O. N. DOPOLAVORO

Gli spettacoli che la Cia. Filodrammatica dell'O. N. Dopolavoro darà oggi e domani, 25 e 26 del corrente, al Casino Antartica, alle ore 20,45, sono attentissimi e non v'ha dubbio che corrisponderanno pienamente all'attesa.

"Madonna Oretta", tre atti di Gioacchino Forzano, è una commedia abilmente intessuta, zeppa di situazioni esilaranti e gustose, ricca di sano umorismo, scoppiettante di spontaneità e di grazia.

"Madonna Oretta" si svolge nel 1524; è quindi un lavoro in costume il che, data l'accuratezza delle messe in scena della Filodrammatica "azzurra" costituisce un altro motivo di interesse e di attrazione.

La vicenda è gustosissima; una donna che per cattivarsi l'amore dell'uomo dei suoi sogni, si finge garzone ed insidia l'amante del suo benemato affrue di convincerlo della inedità della troppo quotata amica.

Nella gaia produzione del Forzano — che i dopolavoristi conoscono attraverso vari lavori presentati tutti con vivo successo, prenderanno parte i migliori elementi della Compagnia e, farà la sua ricomparsa — dopo un periodo di assenza forzata per cause di salute — la signora Giordina Marchiani, l'attrice vivace, simpatica e brava che tanti successi ha sempre ottenuto.

fuori spettacolo

DA SCAFUTO

L'Agenzia Scafuto ha ricevuto con l'ultima posta "La donna, la casa, il bambino", interessante rivista mensile di ricamo, di moda e di biancheria. Esso contiene un modello e una tavola con disegni al naturale.

LUTTO

Sabato scorso si è spento in questa capitale il sig. Luigi An-

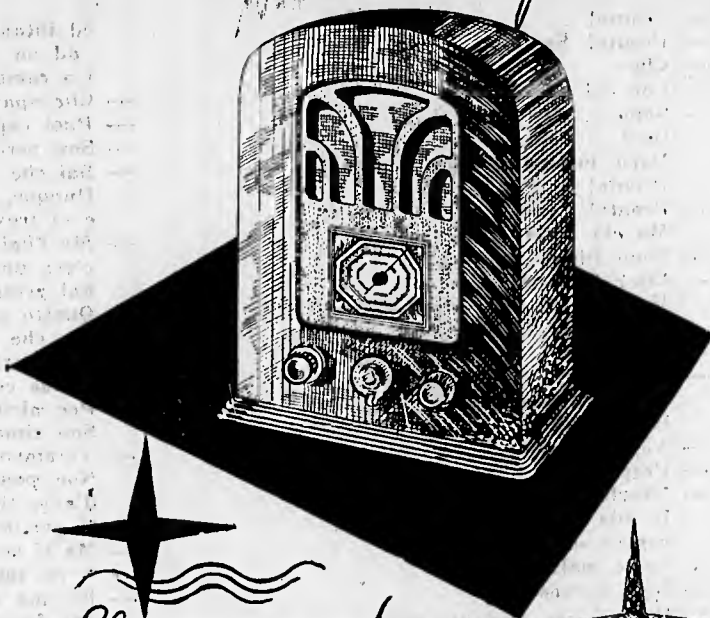
geleri, fratello di Giulio e cognato di Oscar Sarcinelli e di Riccardo Moura.

Alla famiglia in lutto le nostre più vive condoglianze.

UNIONE VIAGGIATORI ITALIANI

Un gruppo di soci ha preso l'iniziativa di offrire, la sera del 30 corrente, una cena al suo presidente sig. Antonio Venturi.

OUVIDO UMA VEZ
ouvido sempre!



UM RECEPTOR DE 6 VALVULAS
FABRICADO PELA MAIOR INDUSTRIA DE RADIOS NO MUNDO! SONORIDADE, PUREZA, SELECCAO, E DISPOSITIVOS QUE PERMITTEM EXCELLENTE REPRODUCCAO DE DISCOS, E A COLLOCAÇÃO DE UM ALTO-FALANTE SUPPLEMENTAR. ONDAS CURTAS E LONGAS, APARELHO SOLIDO, PERFEITO, COM A GARANTIA DA MARCA INSUPERAVEL, EIS O

531A
PHILIPS
radio

PEÇAM FOLHETOS E INFORMAÇÕES A:
S/A PHILIPS DO BRASIL
RUA FLORENCIO DE ABREU, 128 - C. POSTAL, 2968 - S. PAULO

"AS PLANTAS BRASILEIRAS
NÃO CURAM FAZEM
MILAGRES"



PEÇAM GRATUITAMENTE
O LIVRINHO «O MEDICO
DE SI MESMO PELA
MEDICINA VEGETAL
DO LAB. VEGETAL
BRASILIA»
NO DEPOSITO A:
AV. SAO JOAO 598
PHONE 4-4138 CALÇA POSTAL 564
SAO PAULO

che ad unanimità è stato confermato nella carica di Presidente del sodalizio.

I soci che volessero intervenire possono mandare la loro adesione alla segreteria dell'U. V. l. fino al giorno 27 corr. La quota individuale è stata fissata in 25\$.

NOZZE

Giovedì scorso, alle ore 16,30, nella Chiesa della Boa Morte, si sono uniti in matrimonio la gentile signorina Ilda, figlia del sig. Ricciotti Pettinati e della signora Concetta Rocco Pettinati, con il distinto giovane signor Renato Lombardi, figlio del signor Giovanni Lombardi, residente in Italia, e della defunta signora Luisa Papini Lombardi. Hanno assistito come padrini il sig. Nello Lombardi, e la sua signora Neve Barsotti Lombardi.

Ai novelli sposi rinnoviamo i nostri migliori auguri.

SATISFAZ FORTIFICA



Sempre imitada Nunca igualada

Dott. Guido Pannain

Chirurgo-Dentista
Ex-professore della Facoltà
L. di Farmacia e Odontologia
dello Stato di S. Paolo
RAGGI X
R. Barão de Itapetninga, 79
4.º piano — Sala 405
Chiedere con antecedenza
l'ora della consulta per
TELEFONO 4-2802

Agenzia Pettinati

Publicità in tutti i giornali del Brasile

Abbonamenti
DISEGNI E "GLICHES"

Rua S. Bento, 5-Sb

Tel. 2-1255
Casella Postale, 2185

S. PAULO

I discorsi inspidi:
— Siamo arrivati a Carne-
vale!
— Oh, ma non ci siamo tut-
to l'anno?

Un pallone americano (se
non è una palla americana)
ha raggiunto 24 mila metri
d'altezza.

E sarebbe certamente anda-
to plu' oltre, se S. Pietro non
l'avesse fatto fermare dai
"grilli" del Paradiso.

Ventiquattromila metri: ma
il "Pasquino" andrà molto
plu' in alto.

Nel "Fanfulla" del 22, sot-
to alla "Sottoscrizione al dol-
laro", leggiamo: "Alcuni ami-
ci di Campinas (rimanenza
cena) 20\$000".

Già: "primum manducare,
deinde philosophare", ossia
prima lo stomaco, poi la pa-
tria, vale a dire con la pancia
piena si arriva plu' facilmen-
te all'eroismo.

E se non ci fosse rimasta
quella benedetta "rimanenza",
che cosa avrebbero offerto?

L'ossa, s'intende.

Putiamo caso che quegli
amici fossero venti. Con un
milreis ognuno è passato alla
storia e alla geografia.

Barato!!!

orticaria

Intanto ringraziamo tutt
gli Dei dell'Olimpo che sia ri-
masta quella provvidenziale
"rimanenza"; che, se per ca-
so, fossero rimasti a dare
20\$000 all'oste, li avrebbero
certamente addebitati al Co-
mitato pro Patria.

Attenzioni! Attenzioni!
Osti, ostesse e generi affini,
affissate alla parete della vo-
stra cantina questo cartello:
"Ricchi epuloni, non mangiate

tutto! Lasciate qualche bricio-
la per la Patria!"

Sarà istituita una scuola
pratica di latticini in S. Paolo.
Finora il latte c'era sceso
alle ginocchia; da oggi in poi
ci arriverà alle caviglie.

L'uomo struzzo.
Si ha da Nova York che un
individuo, è stato sottoposto
d'urgenza a un'operazione che
ha dato questi stupefacenti

risultati: nello stomaco del
paziente sono stati rinvenuti i
seguenti oggetti: un temperi-
no aperto, un anello di brill-
lanti, il manico di una coppa
d'argento e una collana di per-
le. I medici sperano di riu-
scire a salvarlo.

E lo salveranno senza dub-
bio. Ma non sperino già di
salvare gli scemi struzzi che
ingolano quotidianamente le
cento e cento e cento balle
che sballano i giornali su la
guerra.

Il "Völkischer Beobachter"
tenta di dimostrare che tutta
la civiltà moderna è di origi-
ne nordica.

Da questa tremenda confu-
sione dei punti cardinali, si
capisce che quei redattori han-
no proprio perduto la bussola.

A proposito la bussola chi
l'ha inventata?

O chi l'ha introdotta in Eu-
ropa?

Leggiamo in un giornale,
che non è il "Fanfulla":
"Dove vengono gli Ara, i
Barbesino, i Baloncieri, i Car-
cano? Dalle così dette "scuole
provinciali", Vercelli, Casale,
Alessandria. E' il famoso qua-
drilatero che..."

Il quadrilatero di tre città è
formato da due capoluoghi di
provincia: Vercelli.

Quattro erano i tre evange-
listi: Marco e Matteo.

PRESUNZIONE



— Non sarò troppo provocante, col fiore in bocca?

Casa  Allema

Solo 15 giorni

dal 27 di Gennaio al 10 di Febbraio

Vendita speciale d'estate

Desideriamo liquidare tutto lo "stock d'estate"

PREZZI MOLTO RIDOTTI

Schaedlich, Obert & Cia.

Rua Direita 16 - 18

LA PRIMA

Poche sere fa, Galileo Galilei, passando per Rua Direita fu colpito dal movimento ondulatorio di una formosa ragazza, che lo precedeva.

Volle allora sincerarsi della consistenza di quelle oscillanti sfere, ma la leggittima proprietaria lo redargui.

— Ehi! Cosa vuol fare alla sua età?

— Eppure si muove! — le rispose Galileo con sarcastico sorriso.

I VERSI ERBIVORI

Tu sospiri, bella Livia, mentre Lalla fa all'amore, con le man dentro l'indivia e l'invidia dentro al cuore.

CURIOSITA'

A proposito di spiagge estive, pare che quest'anno verranno di moda alcune spiagge equatoriali dove la temperatura è assolutamente torrida. Questo dettaglio non è troppo ricercato in generale dai bagnanti, ma offre un singolare vantaggio al buongustaio mangiatori di pesce, in quanto che laggiù la temperatura dell'acqua è tale che il pesce vi rimane cotto. I bagnanti possono dunque entrare in bagno con un poco di malonese o di salsa di prezzemolo e consumare la loro colazione di pesce freschissimo.

Di tale stato di cose conviene approfittare rapidamente quest'estate poiché pare che i pesci, avvertita la presenza di queste correnti calde, si avvicinano verso il nord dove, in ghiaccio, si possono naturalmente conservare a lungo in buona salute.

NOTERELLA ZOOTECNICA

Il capostorno dei bovini Accade alle volte che uno o due bovini, di quelli giovani e inesperti, siano pre-

la valigia delle indie

si da capostorno o vertigine, e ciò avviene quando esse si trovano in presenza di una giovane e formosa mucca.

Allo scopo d'evitare questo grave inconveniente, bisogna tener lontana la mucca e se questa è una civetta che gode nel far girare la testa ai poveri bovini inesperti occorrerà farla rimpatriare con foglio di via obbligatorio, e mandarla all'Africa Orientale.

O. AVESOLDI.

L'OROSCOPO

25 Genn. — 1.º Febb.) Hanno grandi desideri e la vita agli occhi loro sembra priva di piaceri, mai poi prendono il lavoro, che darà soddisfazioni.

senza facili illusioni.

PICCOLA POSTA PER PERSONE INCOLTE

Prof. Pink O' Pallyn, Quebec (Canada). — L'origine della sua città è romanzesca e patetica: al tempo dell'occupazione francese, un parigino, tradito dalla moglie, si recò in questa zona deserta in cerca di pace e di solitudine. Fondò dunque la città e gli indigeni, saputo la storia, dissero subito: "Quebec!"

"Massama", (Santos). — Sì, è ormai tempo di metter via le pellicce. Le più delicate naturalmente sono quelle di lupo, dato che il lupo perde il pelo. Le tratti con una mistura di canfora, naftalina, gomma arabica e

nuovo sbattuto: siccome l'uovo contiene sempre qualche pelo — il famoso pel nell'uovo — esso servirà a rimpiazzare quello perduto.

"Geografo curioso" Bratislava-con-Savon. — La popolazione più appassionata allo sport nautico è quella di Delfo, dato che colà tutti nuotano, naturalmente, come delfini. Cfr. Belpavese: "Viaggi scoperte e ricoperte".

ECHI DI HOLLYWOOD

Tutto si spiega.

La moglie di Weissmuller — il campione di nuoto che impersonò Tarzan — è gelosissima, e specialmente durante le feste e i ricevimenti di Hollywood non gli leva gli occhi di dosso.

Quando sei uscito in giardino con Lupe Velez — gli gridò una sera — questi segni rossi sul tuo fazzoletto non c'erano. Che cos'è successo?!

E Weissmuller, con finta indifferenza:

— Nulla di male, cara. Eravamo vicino alla vasca, e non ho potuto resistere alla tentazione di asciugare un povero pesciolino rosso che tremava dal freddo...

L'ULTIMA

Riflessione di una dama novecentesca:

SURMENAGE

— Riunioni mondane, teatri, balli, tennis, thé, flirt, bagni, footing... Dove trovo il tempo per fare un figliolo?

VENDONSI

Ricette nuove per vini nazionali che possono gareggiare con vini stranieri, utilizzando le vinacce per vino fino da pasto. — Per diminuire il gusto e l'odore di fragola.

Fare l'enocianina: (Colorante naturale del vino). — Vini bianchi finissimi. — Vini di canna e frutta.

Birra fina che non lascia fondo nelle bottiglie, Liquori di ogni qualità, Bibite spumanti senza alcool. Aceto, Citrato di magnesia, Saponi, profumi, miglioramento rapido del tabacco e nuove industrie lucrose.

Per famiglia: Vini bianchi e bibite igieniche che costano pochi réis il litro. Non occorrono apparecchi.

Catalogo gratis, OLINDO BARBERI, Rua Paraizo, 23, S. Paulo.

N.B. — Si rendono buoni i vini nazionali, stranieri, acidi, con muffa, ecc.

Corredi per Collegiali

BIANCHERIA

CONFEZIONI PER BAMBINI

CALZE — FAZZOLETTI — GREMBIULI

BRINS — ZEFFIR

OFFICINA PROPRIA

ESEGUIAMO QUALSIASI SERVIZIO

CASA LEMCKE

San Paolo Santos

RUA LIBERO BADARO', 36 RUA JOAO PESSOA, 45-47

Fabrica de Carrosserias, Caminhões e Carinhos de Padeiro "JOÃO PILLON"

Victorio Pillon, Irmão & Cia.

Concerta-se qualquer qualidade de Vehiculos. Fabrica-se Carrosserias para Autos Transportes de qualquer typo. SOLDA AUTOGENIA E PINTURA A DUCO

PREÇOS MODICOS. TRABALHO GARANTIDO.

TELEPHONE: 9-0518

RUA JOAO THEODORO N.º 296 — SÃO PAULO



VIGNOLI
OTICA
DE PRECISAO

OCULOS
PINCE-NEZ
LORGNONS
DR. J. VIGNOLI
OTOMETRISTA
UNICO NO BRASIL
RUA LIB. BADARO' 65
S. PAULO

laude in presa diretta

*Sian laudati gli autisti
pubblici conducenti
che se n'infischian dei regolamenti
e vanno a vanvera di là e di qua... Già!*

*Generosi ed altruisti,
taglian la strada, sbucan di botto,
mettono sopra, mettono sotto,
e ti vengono addosso
sia se c'è il segnale verde
sia se c'è il segnale rosso!
L'autista vive in fretta,
ché oggi di tempo non se ne perde,
si lancia, sorpassa, strombetta,
travolge, bestemmia, p'inceste
fregandosi delle proteste.
Cortese, garbato, educato,
la strada non cede d'un metro,
non bada ai pedoni passanti,
ti sguiscia di lato,
ti sguiscia di dietro,
ti striscia davanti,
fa da valanga, da catapultata,
scorazza per la città,
sterza, squarta e non paga la multa
perché il "grillo" non gliella dà... Già!
E passa tra una concordia*

*d'esclamazioni commoventi,
un peana che a correre l'incoraggia:
Misericordia!
Madonna aiutaci! Cribbìo! Accidenti!
Fulmini! Mannaggia!
Te possino ammazzà!
E l'autopubblica gloriosa va.
Finché un bel momento, che avvien? Chissà?
Ahi, la macchina! Cos'è? Cos'ha?
S'arresta là per là,
batte sul fondo e sta!... Già!*

*Da un po' di tempo s'è fatto più urbano
perfino il tranviere villano,
ma il conducente pubblico è ognora
delicato e gentil nella sua furia;
passa e t'ingiuria:
— Va alla malora!
— Brutti demoni! — Bamba! — Porco can!
— Alié Salassié! — Stupido! — Marran!
Sia laudato l'autista che fa
la sua comodità
perché sa
che nessun lo multerà... Già!*

UH, BALDO MORO



LUNEDÌ, 27, apertura
della nostra grande e tradizionale

Liquidazione Semestrale

Tutti i finissimi articoli che hanno fatto del nostro "stock"
il maggiore e il migliore di tutto il Brasile, saranno offerti
durante questo breve periodo con

Enormi riduzioni di prezzi

MAPPIN STORES

Oggi: pizza alla calabresa, Pizza piccolina: calabresella.

Questa l'abbiamo forbiata dal "Times":

In una chiesola protestante di Londra, il sagrestano stava illustrando ad un gruppo di visitatori le varie parti del fabbricato. Giunti che furono al campanile, il sagrestano disse:

— Questa campana che lor signori vedono è una campana speciale. Noi non la suoniamo che nel caso di un incendio, di una piena del fiume, o di una visita del vescovo; insomma, soltanto nelle grandi calamità.

Uno psicologo di Fidadelfia (pare che ce ne siano anche in America), pretende che le pellicce abbiano una reale influenza sul carattere della donna che le porta. Secondo la sua teoria, l'ermellino determinerebbe una specie di ohlio; il visone favorirebbe la nostalgia; la lontra renderebbe orgogliosa la donna; l'astrakan la spingerebbe alla filosofia; lo zibellino ecciterebbe la facoltà artistiche; il leopardo predisporrebbe alla menzogna, e la scimmia alla megalomania: finalmente se il renard argenté rende amorose le donne, il coniglio le incita all'infedeltà.

Leggendo questa lista di pelli e della loro influenza, Bernard Shaw ha detto:

— Il coniglio le incita all'infedeltà verso l'uomo che ha regalato loro un coniglio spacciandolo per astrakan.

Dal "Libro degli Aneddoti" di Antonino Cantarella (in Arte, Nino Cantaride):

I due unici scampati da un naufragio, un uomo e una donna bellissima, risiedevano in un'isola da molti e molti mesi. Mal una sola volta l'uomo si era rivolto alla sua compagna se non trattandola come una semplice conoscenza: finché un giorno la donna stanca e irritata di quel contegno che giudicava offensivo, esclamò ad alta voce:

— Oh, se un uomo venisse in quest'isola! Un uomo purchessia! Come gli getterei subito le braccia al collo!

— Ah! — commentò allora il compagno con un ironico sorriso — L'avevo sempre sospettato lo che avete una certa tendenza a civettare!

Il fedele impiegato aveva

sciocchezzaio coloniale

appena compiuto i venticinque anni di servizio attivo e coscienzioso. Al termine della fausta giornata, il principale Gr. Uff. Gerenia Lunardelli gli inviò una grossa busta su cui era scritto: "Per solennizzare questa data memorabile".

L'impiegato aprì la busta e vi trovò una grande fotografia del principale.

— Che cosa ne dite — gli chiese questi il giorno dopo — del mio dono in ricompensa dei vostri fedeli servizi?

— Penso che siete tutto vol — rispose ambigualmente il vecchio impiegato.

Una piccola attrice della Filodrammatica Dopolavbrista, è tanto graziosa, per quanto incapace di recitare. Ma lei non la pensa così: crede di essere molto brava e si lamenta che i compensi che offre la Filodrammatica siano molto ridotti. Di ciò si sfogava con il dott. Alberto Ferrabino.

— Hanno avuto il coraggio di scritturarmi a cinquanta mila réis per sera!... Ma, come, non vi sembra che io meriti almeno cento mila réis?

— Ma certamente, piccina mia, — rispose Ferrabino, pieno di convinzione. — Certamente che li valete... ma dopo lo spettacolo!

Ugo Conti, l'ultima volta che si recò in Italia, doveva recarsi da una signora per una commissione.

— Dove abita la signora Tal dei Tall? — chiese Conti al ragazzo insonnolito che stava sulla soglia del portone.

— Vi ci condurrò io, signore — rispose il ragazzo cominciando a salire le scale. Dopo che ebbe salito sul pianerottolo, seguito dal Conti sudato ed affannato, si fermò davanti a una porta aperta.

— Abita qui — annunciò. Ugo Conti mise la testa dentro.

— Ma mi sembra che in casa non ci sia — osservò dopo un momento.

— No che non c'è, signore — rispose l'intelligente ragazzo — stava uscendo dal portone proprio mentre entravo io.

Ecco alcune voci del "Dizionario dell'Omo Evoluto" del Prof. Ciccio I Soldi, di prossima pubblicazione:

LIBERTA' DI LINGUAGGIO — Usualmente interpretata come il privilegio di poter dire a un'altra persona che è un bugiardo, un ignorante e un mascalzone.

LOTTATORE — Una persona che pesa oltre i cento chili e che non ha lavoro fisso.

IDEALISTA — Un uomo che

ha abbastanza denaro per pagare i suoi fornitori, senza aver bisogno di guadagnarselo.

ETC. — Espressione o segno usato per far credere agli altri che ne sapete più di quello che non sappiate in realtà.

DIPLOMATICO — Un uomo che ricorda il compleanno di una signora, ma non la sua età.

BACIO — Un nulla diviso in due.

TRASPARENTE — Qualunque cosa attraverso cui si possa guardare. Per esempio, il buco di una serratura.

SCONVENIENTE — Chi mangia usando un coltello che non è quello prescritto.

GIORNALISTA — Un uomo che ottiene informazioni da persone che non glielo vogliono dare, e le vende a delle altre persone che non le vogliono leggere.

ILLEGALE — Tutto quello che vi piacerebbe fare.

SCONCEZZE — Tutte le parole che un altro giovanotto dice alla ragazza che piace a voi.

CASA — Il luogo dove una parte della famiglia aspetta che l'altra parte ritorni riportando l'automobile.

SUCCESSO — Modo di guadagnare denaro più rapidamente di quanto occorra agli altri per impadronirsene.

Questo classico squarcio ce l'ha mandato l'avv. Gaspere Maltese:

Imbarazzato, il giovanotto che era ancora sulla soglia della casa si stropicciò le mani e guardò il ragazzino davanti a sé.

— Bravo bambino — disse con disinvoltura — suppongo che mi hai visto assieme a tua sorella, pochi minuti fa, qui sulla porta?

— Certo — ammise il fratellino — ho veduto tutto.

Il giovanotto inghiottì.

— Ecco, prima che tornino i tuoi genitori, qui ci sono dieci lire. Per dieci lire, tu dimenticherai certo quello che hai visto, non è vero?

— L'ho già dimenticato — rispose il ragazzino intascando amabilmente la moneta.

— E adesso, da bravo, dimmi che cosa farai con questo denaro — aggiunse il giovanotto rassicurato.

— Oh, magari fosse tutto mio! — sospirò il bambino con rammarico. — Io non ne ho che il venti per cento. Il resto, va a mia sorella.

Casa Glarus

Rua Senador Paulo Egydio, 7 — Angolo
Rua José Bonifacio

L'UNICA casa, del centro della città, che fa, a vista del cliente, pasta all'uovo - CAPPELLETTI e RAVIOLI e che sono la nostra specialità. - Sezione di frutta fresca.

Consegna a domicilio — Domandare per tel. 2-7634.

f u m a t e

"atlantico"

prodotto della
"sabrati"

TEATRI

Sant'Anna
Spettacolo debolissimo, e con assenza assoluta di comicità, comprovabile a un sotto zezo (inalgrado il caldo), e salendo di un centigrado, dovuto allo sforzo "salato e deato" di Alda Garrido e di Oscarito Bremier, quello dato dalla Compagnia di Riviste del Teatro Recrelo.

Ribaltine
Abbiamo saputo da fonte degna di fede, che due conoscitissimi Maestri d'Orchestra, si sono recati lo scorso mese in Italia, per scritturare una grande Compagnia di Operette. Faranno parte dell'elenco ottimi e comprovati "veri" artisti, applauditissimi in tutte le città d'Italia.

Oscarito Bremier, è l'"apoteose" di un dramma di circo, in escursione per l'"hinterland" brasiliano.

Clara Weiss, l'eroina di tanti ottimi e applauditi spettacoli, perché non vuole ritornare ad essere "Sylvia Varescu"?

Tempi beati della gioventù, sogni dorati, che non tornan più.

Film... a... tu... re...
Alda Garrido, in "Foi seu Cabral" era l'emula di Joe B. Brown.

Il "fadista" Armando Nascimento, o "Galan da Nota... H".

Eva Todor, "Baile no Savoy" e "Vaidade Vaidade...".

Oscarito Bremier "Quem foi rei..." e "Estouro da fam. fa...".

Itala Ferreira "Recordando...".

Margot Louro "Surpresa...".

Noemia Soares "Bonita e Linda" "Canção do Anoteccr" Oscar.

GRANDE FABBRICA DI MATERASSI "GUGLIELMETTI"

Materassi, imbottiti e tutto ciò che serve al conforto per dormire, solo quelli della nota

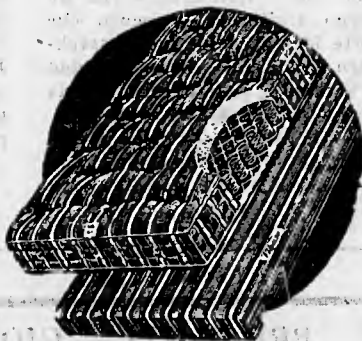
COLCHOARIA
GUGLIELMETTI

RUA VICTORIA N. 847

Phone: 4-4302

SAO PAULO

"CAMAS COMODAS NINI"



FOTOPTICA

A CASA DOS AMADORES
SAO PAULO - R. S. BENTO, 49 - CAIXA 2030

ARTICOLI FOTOGRAFICI

Sviluppo, Copie, Ingrandimenti

Il miglior servizio
di camera oscura!



OCCHIALI
PECAM CATALOGO



AO PRECO FIXO

S. PAULO: Direita 125
e Arouche 211
SANTOS: Gen. Camara 9.

BRIM
BIANCO

49,800

BRIM
TUSSOR

89,800

BRIM
LINO

149,800

CREDITO

Rodas - Arame, etc.
Materiaes para fabricação de camas de madeira e ferro
TELEGRAMMA "IMSA"

Rua Ypiranga, 217 - SAO PAULO

Grampas - Ganchos - Molas -
ESPECIALIDADES PREGOS PONTAS DE PARIS.

INDUSTRIAS MORMANNO S/A

Fabricantes - Importadores - Representantes
TELEPHONE: 4-4455 CAIXA POSTAL 1993

TRA GLI ELEMENTI INDISPENSABILI ALLA VITA, C'E' L'ACQUA. TRA LE ACQUE, QUELLA INDISPENSABILE AD UNA OTTIMA DIGESTIONE E'

Agua Fontalis

LA PIU' PURA DI TUTTE LE ACQUE NATURALI, E CHE POSSIEDE ALTE QUALITA' DIURETICHE.
IN "GARRAFOES" E MEZZI LITRI

TELEF. 2-5949

I vostri animali stanno morendo?

Cercate senza perdita di tempo di conoscere nelle buone farmacie i prezzi e i prodotti della Sezione di Veterinaria dei "Laboratori Raul Leite". Sicuri e sorprendenti risultati.

RAUL LEITE

PRAÇA 15 DE NOVEMBRO, 42 - RIO — R. BENJAMIN CONSTANT, 31 — São Paulo

jack il bandito gentiluomo

Il signore mi perdoni — disse Peter l'impeccabile maggiordomo bussando alla cabina dove Jack il bandito gentiluomo stava beatamente fumando una sigaretta turca — avrei una notizia da dargli.

— Bene, Peter — disse Jack il bandito gentiluomo — entrate e ditemi che cosa c'è.

— Ho potuto sorprendere una comunicazione radiotelegrafica al comandante della nave, dalla quale ho potuto comprendere che il governatore di Singapore sollecita l'altissimo onore di ricevere una vostra visita non appena sbarcato. Pare inoltre che per la tema che il signore voglia sottarsi alle sue attestazioni di amicizia abbia mandata una compagnia di soldati alla banchina del porto.

— E' molto noioso — disse Jack il bandito gentiluomo — non poter mai viaggiare in incognito. Vi confesso, caro Peter, che non ho nessuna voglia di incontrare il governatore di Singapore.

— Se il signore mi permettesse di dargli un consiglio — disse Peter l'impeccabile maggiordomo — io sarei del parere di far saltare la nave.

— L'idea non è brutta — disse Jack il bandito gentiluomo — mi dispiace solo perché vi è a bordo Miss Ketty, alla quale avevo cominciato a fare la corte.

— Oh, ne troveremo delle altre — disse Peter l'impeccabile

maggiordomo — Posso attuare la mia idea?

— Bene, fate pure — disse Jack il bandito gentiluomo — ma mi raccomando niente volgarità.

— Il signore non dubiti — disse Peter l'impeccabile maggiordomo — Ho con me delle bombe ad orologeria di una eleganza mai vista. Se il signore potesse vedere in quali scatole sono racchiuse e con quali gestole sono confezionate, non resisterebbe alla tentazione di mandarne una in dono a ciascuno dei suoi amici.

— Ottimamente — disse Jack il bandito gentiluomo — Però l'idea di saltare insieme alla nave col caldo che fa, mi è quasi altrettanto noiosa come quella di incontrarmi col governatore.

— Se il signore mi permette di dargli un consiglio — disse Peter l'impeccabile maggiordomo — io non salterei insieme alla nave. Mi butterei a nuoto quando essa doppiere il Capo di Seltz, dal quale non passerà che a duecento metri di distanza.

— Quand'è cosa — disse Jack il bandito gentiluomo — andate pure a preparare tutto e ritornate appena avrete finito.

Mezz'ora dopo Peter l'impeccabile maggiordomo rientrava nella cabina ed inchinandosi profondamente avvertiva il signore che "il signore era servito".

— Bene, bene — disse Jack

il bandito gentiluomo — volete prendere dal mio baule il mio costume da bagno?

Peter l'impeccabile maggiordomo impallidì vivamente.

— Ahimé, non oso dirlo al signore, non ho preso il costume da bagno — balbettò.

Jack il bandito gentiluomo lo guardò duramente.

— E allora — disse sforzandosi di mantenere la voce tranquilla — come dovrei buttarmi?

— Il signore — continuò Peter l'impeccabile maggiordomo con voce tremante — ha un corpo scultoreo. Io penso che tutte le ragazze di bordo sarebbero felicissime di veder nudo il signore e salterebbero in aria molto più contente.

— Oh, Peter, — disse disgustato Jack il bandito gentiluomo — non mi avrete preso per un

ragazzino che vada a fare i bagni sui Tamigi?

— E un palo di mutande — chiese Peter con angoscia — non potrebbe andare un palo di mutande?

— Potete consigliare tutto ciò ad un facchino, quando va a passare lo weekend con la famiglia. Credo che avrete fortuna!

— Ma signore — disse Peter l'impeccabile maggiordomo col più vivo terrore dipinto sul volto — le bombe sono ormai accese e fra pochi minuti la nave salterà in aria!

— Tutto ciò è noioso — disse Jack il bandito gentiluomo — ma mi sembra irreprensibile. Vi prego pertanto di lasciarmi in pacc.

Ed accese un'altra sigaretta.
Sherlock Holmes.

BRILLANTI — GIOIE — OROLOGI

Ultime novità in articoli per regali

PREZZI ECCEZIONALI

25 — RUA SÃO BENTO — 25

Gioielleria Adamo

UN CALICE DI LEGITTIMO
= FERNET-BRANCA =
ECCITA L'APPETITO-AIUTA LA DIGESTIONE

Agencia SCAFUTO

Assortimento completo dei migliori figurini esteri per signore e bambini. Ultime novità ad ogni arrivo di posta. Richieste e informazioni: Rua 3 de Dezembro, 5-A (Angolo di R. 15 de Novembro). Tel. 2-3545.

luna di miele

La partenza per il viaggio di nozze venne rinchiusa in una casa di salute, perché era fissata.

Il matrimonio si confessava tutti i giorni, perché era religioso.

Ma non si levava il cappello davanti alle signore, perché non era più civile.

I regali di nozze andavano in automobile, perché erano ricchissimi.

Gli auguri, benché fossero caduti dal quarto piano, erano rivi.

Alla partenza degli sposi la commozione passò in rivista l'esercito, perché era generale.

La commozione dello sposo andava a spasso con i giovanotti, perché era più leggera.

La fede reciproca faceva la guardia notturna, perché era giurata.

E viveva alle spalle di un vecchio signore, perché era mantenuta.

Il primo, lunghissimo bacio fu arrestato, ma poi subito fu rilasciato con molte scuse, perché era stato scambiato.

Il parto aveva le mani piene di calli, perché era laboriosissimo.

L'evento si fregava le mani perché era lieto.

La nascita, che aveva commesso un furto, fu denunciata.

L'incremento demografico solleva grossi pesi, perché era fortissimo.

A inegualavel!



ANARCTICA

ECONOMIA DOMESTICA



— Mi sento morire: chiama un dottore.
— Me se muori davvero non sarebbe meglio risparmiare la spesa del dottore?

SVINCOLI DOGANALI



Matrice: S. PAOLO
Rua Boa Vista, 5 - Sobrelaja

Filiale: SANTOS
Praça da Republica, 50

Cx. Postal, 1200 - Tel.: 2-1456 C. Postal, 734 - Tel. Cent. 1739

PROVATE LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE

Dott. José Tipaldi

MEDICINA E CHIRURGIA IN GENERALE

Trattamento specializzato moderno e garantito delle ferite per vecchie che siano, ulcers varicose, eczemi, cancri esterni, ulcers di Baurú, malattie della pelle malattie venereo-sifilitiche, gonorrea e sue complicazioni. — Impotenza. — Cons. Rua Xavier de Toledo, 13, sob. Tel. 4-1318 Consulte a qualunque ora del giorno.



Jockey-Club



Attrante appare la riunione turfistica che il Jockey Clube fará realizzare domani nel Prado da Moóca.

Il programma assai equilibrato é composto di 10 corse fra cui figura il premio "25 de Janeiro" — su un percorso di 2.000 metri e 10 contos al vincitore. Norah — Jacutinga — Zanaga — Randerá — Noblesse — e Organdi, sono i cavalli che si presentano per questa importan-

te disputa e certamente offriranno una lotta emozionante.

La 1a. corsa avrà luogo alle ore 13,30 precise.

Ai lettori del "Pasquino" diamo i nostri "paipites".

1a. corsa Madge — Pansy — Wippe	12
2a. corsa, Yonne — Bieffe — Rugoi	12
3a. corsa, Tana — Gezar — Ourives	12
4a. corsa, Lucena — Judeia — Oima	23
5a. corsa, Gaya — Ibiuna — Alubia	24
6a. corsa, Ovação — Grapirá Espiin	14
7a. corsa, Organdi — Norah — Jacutinga	14
8a. corsa, Baguassú — Mivcilbe — Ogro	24
9a. corsa, Briand — Almanzora — Claxon	23
10a. corsa, Saramy — Bochita — Carona	24

Stinchi.

GIORDANO & CIA.

BANCHIERI

Largo do Thesouro N.º 1
S. PAULO

Fanno qualsiasi operazione bancaria, alle piú vantaggiose condizioni della piazza.



LITHOBILINA LITHOBILINA LITHOBILINA

rinnova il

FEGATO

In tutte le Drogherie, Farmacie e nella

Drogheria Americana

Rua S. Bento, 63

della

ELEKEIROZ S. A.

S. Paulo Casella 255

DOLORI

*Non piu' sano e tranquillo
lunghezzo il fiume se ne va bel bello,
da che mangió una mucca, il cocodrillo
piange come un vitello!*

ALFONSE BUE'

MAGNETISMO CURADOR

TERAPEUTICA MAGNÉTICA

Sonambulismo - Fascinação - Sugestão Mental - Clarividência - Lei Fenomenal da Vida - Manancial de Saúde - Tonico Vital - Evitar Molestias - Curar e aliviar.

Que é Magnetismo?

E' a força viva da Natureza.

Todos o possuem: — homens, plantas, animais e minerais.

Os Espiritos dizem que tudo é magnetismo no Universo. Aproveitar essas forças latentes a beneficio comum é o que poderíamos chamar a CIENCIA DO MAGNETISMO.

Adoece-vos alguém? — Um filho, um famulo, um amigo? Tendeis vós mesmo um mal súbito?

Quereis tratar-vos, aliviar-vos enquanto não chega o medico?

Este livro contém indicações úteis que muito vos aproveitarão.

E' o transunto de experiencias de um homem sabio e bom, que dedicou grande parte da existencia ao estudo do MAGNETISMO.

Al tera o leitor a maneira prática de curar um abcesso, ou uma angina, um simples defluxo ou uma infecção tífica.

E tudo em linguagem simples, clara, insinuante, ao alcance de todas as intelligencias.

Leiam — MAGNETISMO CURADOR

(Doutrina e Prática Natural) — Br. 4\$000 — Enc. 6\$000
Pedidos em vale postal, carta registrada ou ordem ao Administrador da Livraria Editora da Federação — Avenida Passos, 30 — Rio de Janeiro.

ENVIAMOS GRACIOSAMENTE O NOSSO CATALOGO

il mondo alla rovescia

Il giudice istruttore fissò l'imputato severamente.

— Dunque, — disse senza togliergli un istante gli occhi di dosso — voi confessate di non essere un ladro? Sapete a quali conseguenze può portare la vostra asserzione?

L'imputato si torse le mani con angoscia.

— Ebbene, si, confesso, — disse — non m'importa nulla di quali possano essere le conseguenze di ciò che, vi sto dicendo... Ma io non ho mai rubato una sola volta in vita mia...

— Ma è enorme... — esclamò il giudice istruttore — dunque voi non siete un ladro e lo dite così con tanto cinismo...

L'imputato chinò la testa. — E' stato più forte di me — disse — e la colpa di tutto ciò, forse, va attribuita alla falsa educazione che mi è stata impartita... Da piccolo ho avuto il torto di frequentare dei buoni compagni, signor istruttore... Voi sapete come hanno inteso queste faccende: si incomincia col non rubare una mela, poi non si rubano i soldi dalla borsetta della madre e si finisce, da grandi, col non saper rubare i portafogli e col non saper nemmeno scassinare le gioiellerie... In fondo, in fondo, che colpa ne ho io, signor giudice — terminò scoppiando in singhiozzi — se nessuno mi ha insegnato a rubare?

Il giudice sorrise paternamente.

— Calma, calma, ragazzo... — disse. — Vedo con

piacere che c'è ancora del cattivo in voi... Ditemi — continuò, parlando con voce dolcissima e protendendo la bella testa canuta verso di lui — ma non vi ha mai assalito il rimorso della vita che stavate conducendo? Non avete mai sentito imperioso in voi il desiderio di redimervi, di incominciare una nuova vita? Eh?

— Oh, si... Tante volte ho pensato di potermi strappare a questa vita, signor giudice istruttore, e di partire per farmi, in un'altra città, in un'altra nazione, in un luogo, insomma, dove nessuno mi conoscesse, una nuova vita di ladrocinii e di furti... Oh, se l'ho sognato, signor giudice!... Ma ormai... Che volete? Ero già impancato con i buoni compagni che mi trascinavano e che... Basta... lei mi capisce...

— Capisco, capisco — esclamò il giudice schiacciando, col dorso della mano, una lagrima che persisteva a voler fare capolino sul suo ciglio. — Capisco benissimo... Bene... Andate... Faccio una cosa che non dovrei fare, lo so... ma capisco che in voi c'è qualche possibilità di redenzione... Andate e cercate di rubare, giovanotto.

Si alzò in piedi, accompagnò l'imputato fino all'uscio lo spinge fuori, nel corridoio.

Poi, ritto in mezzo alla sala:

— Ecco un ladro di più al mondo — disse crollando il capo, sorridendo.



DOVE APPARISCONO UNITI...

Realizzano la felicità completa del palato. E' che lo zucchero purissimo ed il caffè selezionato, del tipo omogeneo, aroma delicato e sapore gradevole, costituiscono la mistura ideale delle persone più esigenti.

Una grande Compagnia garantisce la qualità e la purezza del

CAFFE' E ZUCCHERO



União

VDANER



ESTABELECIMENTO
MECHANICO IZZO

de

Germano Izzo

Secção de Funilaria — Solda Autogenia — Electricidade —
Pintura — Sellaria — Carpintaria e Ferraria.

CARGA DE ACCUMULADORES

Aberto dia e noite. — Attendem-se chamados com serviço de socorro

RUA MAESTRO CARDIM, 22-C — Telephone, 7-1812
RUA DA LIBERDADE, 268 — Telephone, 7-2991

SÃO PAULO



— Se dici ancora una volta "Porca la miseria", resterà senza dolce!
— Il dolce, mamma, l'hai fatto tu?
— Sì.
— Allora: "Porca la miseria"!

Questa é l'ora del Pasquino,
Che tutti ascoltano,
Perché va vicino.

Attenzione! Attenzione!

Trasmettiamo la scena di un
signore che va a passare il Car-
nevale a Santos.

Ecco che il signore si affac-
cia alla finestra. Guarda il cie-
lo. Cielo nuvoloso. Cielo grigio.
Cielo vantaggioso. Il signore di-
ce: "Più tardi si accomoda".
Dice: "Ci scommetto la testa che
fra poco esce il sole". Ecco che
il signore comincia a vestirsi.
E' allegro. Il signore canta. Can-
ta: "Amore, amor, portami tan-
te rose".

Siamo al decimo minuto. In
questo istante il signore esce.
Canta: "portami tante rose..."
Dice: "Fra poco ci sarà un sole
magnifico". Ecco che il signore
piglia l'autobus.

Siamo ora al quindicesimo mi-
nuto. L'autobus fila verso la
stazione. L'autobus, fila sempre.
Attenzione! In questo preciso
momento l'autobus arriva alla
stazione. Il signore scende. Si
precipita verso lo sportello dei
biglietti. Fa il biglietto. Ecco
che il signore si precipita ver-
so il treno. Il signore ha preso
posto in treno. Il treno sta per
partire. Ecco che il treno par-
te.

Il treno arriva in questo mo-
mento alla stazione. Il signore
scende. Guarda il cielo. Il cielo é
coperto da nuvoloni densi. Tira
vento. Vento eccezionale. Il mi-
glior vento ai prezzi migliori.
Ricordate! Il signore corre ver-
so il Parque Balneario. Il mare
é agitatissimo. Il signore guar-



ARTIGOS DA PESCA
Fratelli Del Guerra

Completo sortimento de anzoes,
varas, linhas, carretilhaa, gira-
dores, chumbadas, iscas artifi-
ciais, lanternas, botes, remos,
ancoras.

R. Florencio de Abreu 111-110



M. P. C. (MICRONDE) "Pasquino Coloniale"

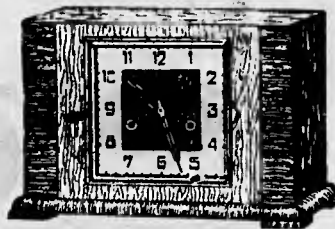
da il mare. Dice: "Accidentii".
Guarda sempre il mare. Dice:
Eh, ma fra poco si calma...".
Il signore si spoglia. Mentre si
spoglia canta. Canta: "...por-
tami tante rose...". Ecco che il
signore esce dalla cabina. Guar-
da il mare. Dice: "Aminappeio,
com'è agitato".

Attenzione! In questo istante
il signore si avvia verso l'acqua.
Ecco che mette e piedi nell'a-
cqua. Il signore fa: "Brrr!".
Dice: "Per la miseria, com'è
fredda!". Dice: "Se almeno u-
scisse il sole!". Attenzioni! Il
signore si é bagnato fino al gi-
nocchio. Il signore fa ancora:
"Brrr!". Ecco che arriva un ca-

vallone. Il signore é colpito in
pieno. Il signore cade. Cade ma
si rialza subito. Azione rapidis-
sima. Ecco che arriva un altro
cavallone. Il signore é travolto.
Il signore cade. Beve. Beve sem-
pre. Il signore tenta rialzarsi
ma un nuovo cavallone lo butta
giù. Il signore beve regolarmente.
Ecco che il signore cerca di
attaccarsi alle corde. Bel colpo!
Colpo spettacoloso! In questo
preciso istante il signore é stato
abbattuto da un cavallone contro
il palo delle corde. Il signore fa:
"Uhá!". Il signore fa sem-
pre: "Uhá!". Il signore gorgo-
glia. Ha bevuto troppo. Conti-
nua a gorgogliare. Ecco che un

altro cavallone lo travolge. Il
signore si rialza. Eccolo che ca-
de di nuovo. Bel cavallone! Il
signore cade e si rialza boccheg-
giante. Il signore boccheggia
sempre. Boccheggia benissimo.
Boccheggia spettacolosamente.

Attenzione! Improvviso colpo
di scena! In questo momento
comincia a piovere. Piove dirit-
tamente. Piove benissimo. Bella
pioggia. Pioggia vantaggiosa. Il
signore torna sulla spiaggia. E'
tremante. Trema tutto. Fa:
"Brrr!". Dice: "Beita fregatura-
ra". Dice: "E chi si aspettava
una giornata simile?" Il signore
va in cabina. Ecco che si asciu-
ga. Ecco che si veste. Esce dalla
cabina. Guarda il mare. Dice:
"Te possiamo ammazzate a te e
quando ce so venuto!". Il ba-
gnino gli sorride. Gli dice:
"Buon Carnevale!" Il signore
mormora: "Ti venga un colpo!"
Ecco che si avvia verso la sta-
zione. Dice: "Mi ero portato pu-
re uno sfilatino con la frittata?"
Dice: "Mangeró in treno". Can-
ta: "...portami tante rose...".
Canta: "Portami l'animaccia di
tuo nonno in bomba!".
Questa é l'ora del Pasquino,
Che tutti ascoltano,
Perché va vicino.



OROLOGI

DA

TAVOLA

Gioc - Bijouterie fine - Oggetti per regali
VISITATE LA

Casa Masetti

NELLE SUE NUOVE INSTALLAZIONI

RUA DO SEMINARIO, 131-135

(Antica Ladeira Santa Ephigenia)

PHONE: 4-2708

PHONE: 4-1817

Fidanzati, acquistate le vostre "alianças" esclusivamente
nella "CASA MASETTI"

UN CONCERTISTA

E' proprio un buon pianista, avrà gran sorte,
agile, dolce, fluido! Ah quel figliolo
mostra d'esser padron del pianoforte:
ma il pianoforte, invece, é preso a nolo.

ALFAIATARIA "FULCO"



Finissime confezioni per
uomini - MANTEAUX e
TAILLEURS.

R. Libero Badaró, 42 - 2.
Sala 15 - S. PAULO

DAI PIEDI ALLA TESTA IN MODICHE RATE MENSILI
CREDITO POPULAR RUA D. PEDRO II N.º 29
(Sobrado)

La casa che ha già otto mila prestamisti

— dove solo merita distinzione chi compra a credito —

Telefono: 3408
SANTOS

le riflessioni di polidoro

Polidoro é un tipo molto attivo.
 Quando, non lavora riflette.
 Quando non riflette lavora.
 E siccome non lavora mai. Così riflette sempre.
 Come uno specchio.
 Con la differenza che Polidoro ha una fidanzata.
 E lo specchio no.
 La fidanzata di Polidoro ha gli occhi neri.
 E i capelli biondi.
 E si chiama Isabella.
 A Polidoro piacciono gli occhi di Isabella.
 Gliel'ha detto.
 Le ha detto: — I tuoi occhi sono belli.
 — Davvero?
 — Sì, mi piacciono molto.
 Perché sono neri.
 Ma il tuo cervello intanto lavorava.
 "Isabella ha gli occhi neri.
 Ma anche il merlo ha gli occhi neri.
 Dunque Isabella é un merlo.
 Appartiene al gruppo dei tordi.
 All'ordine dei passeracei.
 Il suo volo é cauto e guardingo.
 Non é pregiato come selvaggina.
 Ma si tiene in gabbia pel suo canto squillante e sonoro.
 Strano!"
 Guardó Isabella con curiosità.
 — Cip! — fece.
 Isabella sussultó.
 — Come? — disse.
 — Cip, cip! — fece ancora Polidoro.
 — Ma che diavolo fai?
 — Claar! — fece Polidoro.
 — Non sarai mica impazito, per caso?
 — Cip! Cip.
 Ma intanto, il suo cervello lavorava.

"Isabella é un merlo.
 I merli mangiano i vermi.
 Dunque Isabella dovrebbe mangiare i vermi".
 Vide un verme per terra.
 Lo raccolse.
 Lo porse a Isabella.
 — Mangia — le disse.
 — Come?
 — Devi mangiare questo verme.
 Che per te é un cibo ghiotto.
 Forza Isabella!
 Dopo ti sentirai meglio.
 E canterai dolcemente.
 Isabella gli dette un cefone.
 E si mise a piangere.
 Ma, intanto, il cervello di Polidoro lavorava.
 "Isabella é la mia fidanzata.
 Quindi mi appartiene.
 Ma Isabella é un merlo.
 E i merli appartengono ai vecchi rastelli.
 Dunque, io sono un vecchio castello.
 Ho il ponte levatoio.
 Ho un fossato tutto intorno.
 Un'infinitá di trabocchetti.
 Per vedermi dentro bisogna pagare un milreis.
 Sono un vecchio castello e non me ne sono mai accorto.
 Vado in ufficio e ho delle finestre gotiche.
 Mangio in trattoria e sono popolato di fantasmi.
 Sono abitato da un conte.
 Ma se vado a passeggio il conte non può rientrare in casa.
 Bisogna che vada.
 Perché il conte mi ritrovi al mio posto".
 Salutó Isabella freddamente.
 E si allontanó con dignitá.
 Come si conviene ad un vecchio castello.
 Lasciando Isabella sola.
 Disperata e piangente.

DRAMMI FAMILIARI



Il pittore che ha la moglie gelosa.

IL GANIMEDE

*Corteggia una zitella, il vagheggino,
 e la segue e la coccola, l'adula,
 eppur non é un leon che fa il suino,
 ma il caval che fa l'asino alla mula.*

di manifattura

80\$

Ogni abito chic, ogni "tailleur" elegante, ogni soprabito moderno, solo nella
Sartoria Inglese

FILIALE:

Rua Santa Thereza N.º 20

(Angolo della Piazza da Sé)

LA PIU' ANTICA SARTORIA DEL GENERE

Impermeabili, legittimi inglesi, 120\$ fino a 1500
 Abiti di buona CASIMIRA, 120 fino a 1500

IL MIGLIOR PASTIFICIO
 I MIGLIORI GENERI ALIMENTARI
 I MIGLIORI PREZZI

— "AI TRE ABRUZZI" —

FRANCESCO LANCI

RUA AMAZONAS Ns. 10 - 12 — TELEFONO: 4-2115

CASA BANCARIA ALBERTO BONFIGLIOLI & CO.

DEPOSITOS-DESCONTOS CAUCOES E OBRANCAS

MATRIZ: Rua Boa Vista, 5 - S/loja — SAO PAULO

FILIAL: Praça da Republica, 50 — SANTOS

l'arte nel mestiere

— Lei è il celebre chirurgo? — disse il signore col mal di pancia al direttore della clinica.

— Precisamente — rispose il celebre chirurgo, con sufficienza. — In che cosa posso servirla?

— Mi fa male qui — getta il signore col mal di pancia.

— E' una bazzecola... — sentenziò il celebre chirurgo dopo averlo visitato. — Un po' di appendicite. Si stenda su quel tavolo e in un "fiat" la opero.

— Un momento — protestò il signore col mal di pancia, seguendo con diffidenza le mosse del celebre chirurgo, che traeva una complicata serie di lucidi strumenti da una vetrina. — Ma è proprio sicuro?

— Sicurooo? — rispose il sentito il celebre chirurgo. — E chi crede di essere lei, per credersi immune da un'appendicite? Poco fa, per sua norma, ho operato un commendatore della Corona d'Italia! Un Commendatore, capisci?... E aveva un'appendicite, te meno seria della sua!

— Davvero? — disse lungamente il signore col mal di pancia.

— Parola d'onore, — disse il celebre chirurgo. — Be' si decida, che' non ho tempo da perdere — agglunse frettolosamente, impugnando un bisturi.

— Un momento! — urlò il signore col mal di pancia, riparandosi la parte minacciata con le mani. — Che fretta ha lei! Mi assicura la perfetta riuscita?

— Mi meraviglio! — esclamò il celebre chirurgo con aria offesa. — Chi le dà il diritto di dubitare, prima di vedere come opero?

— Io non sbaglio mai — dichiarò il chirurgo con fermezza. — Mal! Capisce?

— Eh, ma qualche volta... — disse dubbiosamente il signore col mal di pancia.

Pol, con improvvisa decisione: — Senta, la pancia è mia, come, del resto l'eventuale appendicite. Se non ha la certezza di averla, non mi faccio opera re!

— Ostinatuccio! — sorrise con indulgenza il chirurgo. — Be'... le voglio dare questa soddisfazione. Adesso guardiamo dentro; basta aprire!

— E... si vede con sicurezza? — chiese il signore col mal di pancia, esitante.

— Chiarissimamente si vede cosa ha! — affermò il celebre chirurgo.

— Così va bene — fece il signore col mal di pancia distendendo se sul tavolo. — Ma vedrà che si è sbagliato!

— Non dica sciocchezze — protestò il celebre chirurgo prendogli sveltamente il ventre.

— C'è? — chiese con voce flebile il paziente, mentre il celebre chirurgo gli ricuciva con abilità la pancia.

— Altro che c'è! — rispose il celebre chirurgo soddisfatto. — Che le dicevo io. A me piace di dar soddisfazione ai clienti!

— Così va bene — approvò il signore colla pancia ricucita. — Allora quando la facciamo questa operazione?

— Quando crede, signore, sono sempre a sua disposizione — assicurò cortesemente il celebre chirurgo.

— Allora la facciamo dopodomani, le va? — chiese il signore con la pancia ricucita.

— Va benissimo, ma non se ne dimentichi — si raccomandò il celebre chirurgo.

— Stia tranquillo. Vede? Adesso me lo segno nel notes — lo rassicurò il signore col male nella pancia ricucita. Pol, confidenzialmente, aggiunge, nell'uscire — Vede, a me piace, quando faccio una spesa di essere certo che non è mal fatta!

DR. CARLO BRUNETTI.

ACCADEMIA PAULISTA DE DANSAS

R. Florencio de Abreu, 20 - sobr.

ALFREDO MONTEIRO
Direttore-Professore

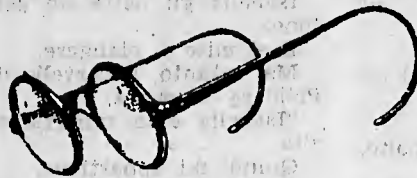
CORSO GENERALE — Lunedì, mercoledì e venerdì. Dalle 20 alle 24.

CORSO GENERALE — Martedì, giovedì e sabato Dalle 20 alle 24.

Lezioni particolari ogni giorno — Corso completo in 10 lezioni.

Ginnastica per prescrizione medica, all'aria libera.

OCCHIALI NUWAY



Per durabilità e conforto, i migliori del mondo! Con astuccio e lenti di Bansch e Lomb. Chiedete a Joaquim Gomes che vi rimetta gratis il metodo pratico per graduare la vostra vista. Per l'interno porto gratis.

"CASA GOMES" — 58-A - PIAZZA DA SE' - 58-A — S. PAULO

MOOCA

LARGO SAO RAPHAEL

Terrenos a prestações sem juros. Os melhores deste bairro. 8 minutos de omnibus ou de bonde.

Tratar com ZUQUIM

Praça da Sé, 3 — 1.º andar — Salas 4 e 5

Banco Italo Brasileiro

Rua Alvares Pentead, 25 — S. Paulo

"Contas Ltdas." massimo Rs. 10.000\$000

INTERESSI 5% ANNUI

Libretto di cheques

MONOLOGO

Con me il destin fu sempre truculento!
Un di misi in un sito rivierasco
uno stabilimento
per fabbricar bottiglie e feci fiasco!

E' PERICOLOSO ANDARE A TENTONI

specialmente se si tratta della propria salute!
Fate le vostre compere nella

"PHARMACIA THEZOURO"

Preparazione accurata.
Consegna a domicilio.
Aperta fino alla mezzanotte. Prezzi di Drogheria.
Direzione del Farmacista

LARocca
RUA DO THEZOURO N.º 7
Telefono: 2-1470.



volete forza e salute?
bevete



Ferro Chinato Italia

Fabbrica e domicilio: RUA MA-NOEL DUTRA, 58-B - S. Paulo

Sportivo — E' ricomincian le piccole pugne. Ma in somma, non si potrebbe stabilire una buona volta chi comanda e chi ubbidisce? Ogni gloco, nella vita, non è che convenzione. Quando si stabilisce che l'asso piglia tutto — l'asso piglia tutto e buona notte. Semplificare è la suprema saggezza della vita.

Altruista — Di tutti i sistemi di beneficenza, l'ultimo realizzato dai conti Crespi è più utile, perché l'assistenza all'infanzia dovrebbe essere la prima preoccupazione della società attuale. L'assistenza alla vecchiala è bella, è dove rosa, ma inutile. E' nei bambini che bisogna preparare i futuri dottori. E' nei bambini che bisogna eliminare l'invalido. Per questo motivo, il "Nido-Giardino Contessa Marina Crespi" è opera da limitarsi da chi ne ha voglia e possibilità.

Osservatore — Il caso della "Clinica Pediatrica Amelia De Camillis" sarà presto risolto. E' impossibile che ci siano dei boicottatori di un'opera così altamente meritoria, come quella realizzata dal nostro egregio connazionale Cav. Antonio De Camillis. I casi da risolvere sono assolutamente di ordine legale.

Martuscelli — Quinhentão. **Poliziotto** — In fin dei conti, l'assassinio del tenente Ugo Barbiani rimane un mistero. Quell'invertito anormale di Ralph Glass, che si permette il lusso di costituirsi alla Polizia sotto lo pseudonimo di Ramon Martinez de la Sierra, ha indubbiamente una fantasia molto bella, ma troppo sbrigliata per essere soltanto la fantasia di un pederasta.

Musicalista — La nostra opinione è che quella tale Commissione giudicatrice, sia un po' uscita fuori tema. La Commissione doveva giudicare quale il miglior lavoro presentato. Ed in una serie di lavori anche pessimi, esiste sempre la possibilità di una graduatoria. Quel ch'è evidente è che la Commissione era stata chiamata per "scegliere" un lavoro, e non per giudicare la pregiudiziale melodica dei lavori presentati. Ma si rinfiederà, perché, come dicono i contemporanei di Alessandro Manzoni, a tutto c'è rimedio, fuorché al disonore.

Confettaro — Vi hanno sentito declamare: Quando tu sarai morta e sotterrata, sotto



la terra grassa, e la croce di Dio sarà piantata, ritta sulla tua cassa, allora quel sonno che per altri è pace sarà per te strazio novello, ed un rimorso verrà, freddo, tenace, a roderti il cervello. Cervello? Ne', confettà, non parliamo degli assenti.

Vito Albano — Vi siete messo a fare economia?

Terzo — Quello che bisogna riconoscere è che Orazio il Vice è un uomo di carattere.

leggere. Se non ve lo sanno leggere, guardatene le figure come fa Pierino, e fateci sopra una piccola pugna in una parola sola, come ugualmente fa Pierino quando gli avviene di trovarsi sotto il naso il ritratto di Gloria Swanson, in accappatoio, a cavallo d'un cavallo.

Signorina — Attualmente, siamo ritirati dalle glose amorese. Sino a nuovo ordine, non accettiamo relazioni

VISITA MEDICA



— Dottore, lei riceve il martedì e il mercoledì dalle 14 alle 16?
— Sì, signora, e lei?

E gli uomini di carattere, con i tempi che corrono, sono così rari, che quando se ne trova uno è una vera consolazione. **Aprerabaglista** — Vi abbiamo assicurato che il caso Ferrabino, contrariamente alle apparenze, non è un caso liquidato. Noi diciamo sempre poche parole — ma quelle poche parole che noi diciamo sono sempre da ricevervi come oro colato.

Connazionale — Romani e liguri, veneti, basillischl e piemontesi, siciliani e lombardi, sardi e romagnoli, tripolini e napoletani, corsi, dalmati e nizzardi, valdostani, abruzzesi e savoiardi, somale ed abissini, toscani e mezzi toscani il "Pasquino Coloniale", è L'U. NICO giornale dell'America del Sud scritto in lingua italiana. Ho detto dell'America del Sud ed ho detto tutto. Se sapete leggere, leggetelo. Se non sapete leggere, fatevelo

manco a pagamento. E ben per questo che abbiamo contrattato le nostre otto dattilografie: esattamente per eserci possibile di fare qualche oretta d'amore senza essere obbligati a passare le frontiere della nostra Repubblica. La ragione? Eccola: noi siamo per l'amore violento, ciclonico, ma puro, per la passione travolgente, per la dedizione assoluta. Ora "hoje em dia" non c'è amore puro, passione travolgente e dedizione assoluta, che non finisca nel biglietto da cinquecento. Siccome biglietti di questo taglio

In amministrazione attualmente ce ne sono pochi, noi abbiamo deciso di lavorare per farne una bella collezione. Quando ciò non ci farà "milita falta", non mancheremo di comprare anche noi, "de vez em quando" cinquecento mil réis d'amore puro.

culle

ALBERTO GIANCOLI

Il giorno 8 corrente, la casa del Rag. Giuseppe Giancoli è stata rallegrata dalla nascita di un bel maschietto, al quale è stato imposto il nome di Alberto. Al Rag. Giuseppe Giancoli, sub-gerente del Banco Italo-Brasileiro, capace e distinto giovane che con Lima e Briccolo coadiuva egregiamente il Rag. Raffaele Mayer nella sempre crescente affermazione del simpaticissimo Banco di rua Alvares Penteado, — ed alla sua distintissima signora, Yolanda Vetto, razzo Giancoli, il "Pasquino" presenta le sue felicitazioni augurando al piccolo Alberto una vita piena di felicità.

MANCIE, MANCIE!

*Ahimé! queste feste
M'han tolta la calma:
Dovunque lo mi rechi
Si sente una palma
Di mano rapace
La mancia a ghermir,
Né sembra l'assedio
Più debba finir.
L'usciera, il bidello,
La serca, il postino,
L'autista, il facchino,
Il cuoco, il portiere,
Il sarto, il barbiere,
Ti aspettano al varco,
Dell'anno che muor,
Col freddo sorriso,
Col classico inchino,
Ti leccano il viso,
Le scarpe, il taschino:
E mentre il cuor langue,
Ti succhiano il sangue:
Ah il grande malanno
La fine dell'anno!*

AV. L. RIOCI.



CALZATURE
SOLO
NAPOLI

Prof. Dr. Alessandro Donati
ANALISI CLINICHE
Piazza Princesa Isabel, 16 (già Largo Guayanases)
Telefono: 5-3172 — Dalle ore 14 alle 18

Quello notte, sotto la costa occidentale della Scozia, la tempesta infuriava. Questo fatto non influisce nella storia, perché il luogo dell'azione non è affatto la costa occidentale della Scozia. Ma il tempo era anche pessimo, sulla costa orientale dell'Irlanda.

Non importa. La scena di questo racconto si trova a sud dell'Inghilterra e più precisamente a Knotacientium Towers, pronunziate; Noshan Taws), proprietà di Lord Knotacent (pronunziate; Nosh). Ma non è affatto necessario pronunziare questi nomi leggendoli.

Noshan Taws era il tipo dell'homme inglese.

La parte principale del castello era costruita in mattoni di stile elisabettiano, mentre la parte più antica, di cui il conte era particolarmente fiero, rivelava i contorni d'una torricella normanna, alla quale era aggiunta una prigione e un orfanotrofio. Intorno alla casa si stendevano dei boschi di quercia e degli olmi secolari, mentre, più vicino all'edificio, si vedevano dei cespugli di fragole e delle piante di gerani piantate dai crociati.

L'aria che circondava quella nobile dimora vibrava del garrito dei tordi, del gracchiare delle cornacchie e dell'armonioso e dolce richiamo delle pernici mentre i daini, le antilopi, le scoioperie ed altri quadrupedi saltellavano sui prati. Insomma, si era in un vero serraglio.

Lord Nosh stava in piedi davanti alla soglia della biblioteca. Benché diplomatico abile e uomo di Stato famoso, il suo viso aristocratico e severo appariva sconvolto dal furore.

— Caro ragazzo, — disse al suo erede. — Voi sposerete quella donna; in caso contrario, vi diseredo. Non siete mio figlio? Non siete della mia carne?

Il giovane Lord Ronald rispose a suo padre con uno sguardo pieno d'improntitudine e con la stessa irritazione.

— Aneh'io vi sfido! — disse. — A partire da oggi non vi considero più come mio padre. Vado a procurarmene un altro. E non sposerò che la donna che amo. Non quella fanciulla che non ho mai veduto.

— Imbecille! — fece il conte. — Voi compromettete la nostra fortuna ed il nostro nome antico di duemila anni. Mi hanno detto d'altronde, che quella fanciulla è molto bella. Sua zia acconsente. Sono di origine francese.

— Ma quali ragioni avete per impormi ciò?

— Non ve le dirò! Ascoltate, Ronald: vi accordo un mese di tempo. Voi resterete qui e se, alla fine del mese, rifiuterete ancora, vi potrete considerare povero per tutta la vita.

Lord Ronald non rispose. Si precipitò fuori della stanza. Sal-

questa lieta novella vi dó

tó sul cavallo e scomparve verso una direzione qualunque.

Quando la porta della biblioteca si rinchiuso dietro Ronald, il conte si sprofondò in una poltrona. Il suo viso era cambiato. Non era più quello dell'aristocratico altero, ma sembrava il viso d'un delinquente perseguitato.

— Bisogna che sposi quella donna, — mormorava il conte. — Presto lei saprà tutto. Ton-

geltrude

la governante ereditiera

chiuivitsky è scappato dalla Siberia. Egli sa e parlerà... Le miniere, in questo modo, diventeranno di sua proprietà, queste terre anche, ed io... Ne ho abbastanza.

Si alzò, aprì un armadio, trasse dall'armadio una bottiglia di gin e una di bitter, e ridivenne un perfetto gentleman britannico.

In quel momento, una carrozza condotta da un groom che indossava la livrea dei conti di Nosh entrava nell'avenue di Noshan Taws. Accanto al groom stava seduta una ragazza. Ella portava un grande cappello a forma di pagoda sormontato da piume nere che dissimulavano un viso talmente somigliante ad una luna piena che un astronomo si sarebbe trovato perplesso. Era — bisogna dirlo? — la governante Geltrude che quello stesso giorno doveva entrare a servizio a Noshan Taws.

Nel momento in cui la carrozza imboceava l'avenue da un lato, si sarebbe potuto vedere giungere a cavallo, dall'altro lato, un giovanotto la cui testa alta ed aristocratica palesava la più alta nascita. Egli cavalcava un puro sangue la cui testa era più fiera della sua.

Chi è, dunque, questo giovane che avanza a cavallo verso Geltrude, mentre la giovane in carrozza si avvicina al castello? Chi è, dunque? Chi? Mi domando se i miei lettori hanno indovinato che questo cavaliere non è altri che Lord Ronald. Tutti e due erano destinati ad incontrarsi. Eccoli che si avvicinano l'un l'altro. Più vicino... Più vicino ancora... Essi si incontrano.

Passando, Geltrude alza la testa e dirige verso il giovane due occhi rotondi, mentre Ronald lancia verso coloro che occupano la carrozza uno sguardo che tradisce la sua violenta emozione.

E' l'annuncio dell'amore? Aspettiamo.

Parliamo piuttosto di Geltrude, Geltrude di Montmorencee. Mac Figgín non aveva conosciuto né padre né madre. Entrambi erano morti prima che lei nascesse. Della madre lei sapeva soltanto che era francese, straordinariamente bella e che tutti i suoi antenati, anche le sue amiche della stazione balneare e i suoi fornitori, erano periti durante la Rivoluzione.

Pertanto, Geltrude onorava teneramente la memoria dei suoi

genitori. Sul petto, ella portava un medaglione che conteneva una miniatura di sua madre, mentre al collo recava appeso un dagherrotipo di suo padre. Ella portava anche un ritratto di sua nonna nella manica; aveva nelle scarpe i ritratti dei suoi cugini, mentre sotto le ascelle... Ma basta. Non andiamo oltre.

Geltrude sapeva soltanto di suo padre che era stato un gentleman inglese e aveva viaggiato attraverso il mondo. Aveva lasciato in eredità a Geltrude una grammatica russa, un vocabolario rumeno, una pietra pomice e una dotta opera sulle miniere.

Dalla più tenera infanzia, Geltrude era stata affidata ad una zia che l'aveva istruita secondo i principi cristiani, e, per maggior sicurezza, anche secondo quelli maomettani.

Quando Geltrude ebbe diciassette anni, sua zia morì di rabbia in condizioni molto misteriose. Quel giorno, un uomo barbuto, vestito alla russa, era venuto a vederla. Quando se ne fu andato, Geltrude trovò sua zia a terra colpita da una sincope. Non si rialzò mai più. Al fine di evitare uno scandalo, si attribuì quella morte all'idrofobia, e la povera Geltrude fu, così, sola al mondo.

Che fare?

Un giorno che lei meditava sulla sua sorte, le capitò di leggere questo annunzio:

“Si cerca governante conoscenza francese, italiano, russo, rumeno, musica, lavori domestiche; stipendio: 30 franchi annui. Presentarsi dalle 11,30 alle 11,35 al N. 41 bis, virgola 6, Belgravia Terrace, Contessa di Nosh”.

Geltrude aveva una mente viva e pronta. Non ebbe bisogno di riflettere mezz'ora per essere colpita da questa straordinaria coincidenza fra le qualità richieste e le sue proprie attitudini. E si presentò alla contessa che la ricevette con tanta affa-

bilità da metterla immediatamente in soggezione.

— Parlate francese? — domandò la contessa, facendola sedere sul primo gradino della scala, nel vestibolo.

— Oh! on! — E italiano? — Oh! si. — E tedesco? — Ah! Já! — E russo? — Da! — E rumeno? — Yef!

Stupita di questa straordinaria conoscenza delle lingue vive, la contessa la guardò più da vicino. Dove aveva visto quei lineamenti? Si passò la mano sulla fronte, spintosi sul marino dell'hall. Evidentemente quel viso la sconcertava.

— Basta così — disse. — Vi assumo. Domani andrete a Noshan Taws e inizierete le vostre lezioni ai bambini. Desidererei pure che voi scriveste la corrispondenza russa al conte. Abbiamo degli interessi in una miniera a Tschmink.

Tschmink! Perché questa semplice parola risuonava stranamente alle orecchie di Geltrude? Perché era il nome che figurava come titolo del libro di suo padre.

Che era questo mistero?

Il giorno seguente, dunque, Geltrude, dopo aver attraversato l'avenue, scese dalla carrozza, passò davanti ad una falange di iacché in livrea, schierati su sette file, diede loro un libro ciascuno ed entrò nel castello.

— Siate la benvenuta — disse la contessa, aiutandola a portare le valigie nella sua camera.

La fanciulla scese e fu introdotta nella biblioteca. Fu presentata al conte che, vedendola, non poté dissimulare la sua sorpresa. Dove aveva visto quei lineamenti? Alle corse? A teatro? Nell'autobus? Un lavoro sottile di memoria si operava nel suo cervello. Si affrettò verso l'armadio, ne trasse una bottiglia di cognac e ridivenne immediatamente un perfetto gentleman britannico.

Ma approfittiamo del fatto che Geltrude è andata nella nursery, per far la conoscenza con le sue allieve dai capelli d'oro, per dare qualche dettaglio ancora sul conte e su suo figlio.

Lord Nosh era il tipo perfetto dell'aristocratico a dell'uomo di Stato inglese. Gli anni che aveva trascorso nella diplomazia a Costantinopoli, a Pietrogrado, ad Enghien gli avevano conferito una raffinatezza speciale, mentre il suo lungo soggiorno a Sant'Elena, all'Isola della Grande Jatte e a Lisle-Adam avevano impresso al suo carattere una straordinaria impassibilità. Come aiuto tesoriere della guardia del conte, egli s'era fatto un'idea della nobiltà della vita militare, e, avendo ricoperto il posto ereditario di ciambellano della Culotte della Domenica, era entrato in contatto diretto con la famiglia reale.

La sua passione per la vita af-

l'aria aperta lo aveva reso popolare fra i suoi fittavoli. Sportman compinto nel cacciare le lepri inseguendole, nel tirare alla volpe, al cinghiale e al pipistrello.

Suo figlio, Lord Ronald, aveva qualcosa di lui. Fin dall'infanzia aveva mostrato le più belle disposizioni. Al collegio di Eton s'era distinto alla racchetta e al volante, a Cambridge era il primo della classe nei lavori d'ago. Lo si designava già come campione probabile dell'Inghilterra al gioco del turaccolo. Il che, in caso di successo, non avrebbe mancato di assicurarli l'elezione al Parlamento.

Geltrude s'era, intanto, installata a Noshan Taws.

I giorni e le settimane passavano.

La grazia semplice della bella orfana esercitava un straordinario fascino su tutti i cuori. Le due giovani allieve divennero le sue schiave.

— Mi ami? — domandava la piccola Rachelfrida, poggiando la sua testa dorata sulle ginocchia di Geltrude.

I servi stessi l'adoravano. Il capo giardiniere, prima che si fosse svegliata, le portava un mazzo di rose meravigliose; il secondo giardiniere le offriva un canestro di cavolfiori; il terzo giardiniere offriva un mazzo di asparagi; il decimo e l'undicesimo giardiniere le davano ceste di barbabietole e fascine di fieno. La sua camera era sempre piena di giardinieri.

La sera, il vecchio maître d'hôtel, commosso dalla malinconia della fanciulla, bussava dolcemente alla sua porta e le portava un whisky and soda ed una scatola di confetture. Anche le creature mute sembrava l'ammirassero nel loro modo silenzioso. Le cornacchie si adagiavano sulla sua spalla e tutti i cani della regione la seguivano con la coda bassa.

E Ronald? Ah, Ronald!

Si erano incontrati. Si erano parlati.

— Che triste mattino! — aveva detto Geltrude. — *What a dull morning... Was fur ein verdammtes Tag.*

— Disgustante! — aveva risposto Ronald.

Disgustante! Questa graziosa parola era risuonata tutto il giorno nelle orecchie di Geltrude.

Dopo questa conversazione, i due giovani si videro sovente. Essi giocavano a tennis e al turaccolo durante il giorno. La sera, secondo i severi usi del castello, essi scendevano vicino al conte e alla contessa a facevano un piccolo poker di venticinque soldi. Più tardi, essi si divertivano, sulla veranda, a guardare la luna che si bilanciava all'orizzonte.

Dopo poco, Geltrude si rese conto che Ronald aveva più inclinazione per lei che per il gioco del turaccolo. Talvolta, in sua presenza, soprattutto dopo

cena, cadeva in eccessi di meditazione profonda. Una notte, Geltrude s'era ritirata nella sua camera e cominciava a svestirsi quando scorse il viso di Ronald. Egli se ne stava già, seduto su un cespuglio di spine, e la faccia rivolta verso il cielo egli si tingeva d'un pallore spaventoso.

I giorni passavano.

La vita a Noshan Taws scorreva lenta, com'è d'uso nei castelli inglesi. Alle sette un colpo di gong annunciava la sveglia. Alle otto si suonava l'adunata per la prima colazione. Alle 8,30 un colpo di fischiello invitava alla preghiera. All'una una bandiera issata a mezz'asta significava che il pranzo era pronto. Alle 4 un colpo di cannone dava il segnale del tè. Alle 9, al primo colpo di campana, ci si vestiva. Alle 9,15, al secondo colpo di campana, si continuava a vestirsi e alle 9,30 un razzo in cielo annunciava che la cena era pronta. A mezza notte, la sirena avvertiva che la cena era terminata e all'una del mattino un ultimo scampano invitava i domestici alla preghiera della notte.

Ma il mese, accordato dal conte Ronald, passava. Era il 15 luglio. Fra uno o due giorni sarebbe stato il 17 o piuttosto il 18. Talvolta, il conte incontrava Ronald nell'hall e gli dichiarava severamente:

— Ricordatevi, figlio... Il vostro consenso o vi diseredo.

Disgraziatamente, i sentimenti del conte verso Geltrude mettevano una goccia d'amarezza nella coppa della felicità a cui desideravano dissetarsi i due giovani. Per delle ragioni sconosciute, il conte le manifestava la più viva antipatia.

Un giorno, mentre lei passava davanti alla porta della biblioteca, le lanciò un dizionario in testa. Un altro giorno, mentre facevano colazione da soli, l'aveva bruscamente colpita al viso con un cucchiaino da sorbetti.

Tra le funzioni di Geltrude c'era pure quella di tradurre la corrispondenza russa del conte, ma invano lei cercava di penetrare il mistero.

Un giorno, un telegramma in russo fu recato al conte. Geltrude lo tradusse ad alta voce: "Tuckudilsky è andato a trovare la moglie. La moglie è morta".

Poi, essendo il conte partito per una partita di caccia al pi-

piastrello, lei sfogliò la sua corrispondenza. Restava muta per un sentimento di delicatezza molto femminile. Ad un tratto trovò la chiave del mistero. Lord Noshan non era il legittimo proprietario del castello. Il figlio lontano, il vero erede era morto in una prigione russa dove lo avevano confinato le macchinazioni del conte quando era ambasciatore a Tschminsk. La figlia di suo cugino era la vera proprietaria di Noshan Taws.

La storia della sua famiglia le appariva, così, spiegata sotto i suoi occhi. Non mancava che il nome di Geltrude. Oh, stranezza del cuore femminile! Credete che Geltrude odiasse il conte? No. La sua triste sorte le aveva insegnato la commiserazione. E pertanto il mistero durava. Perché il conte trasaliva sensibilmente ogni volta che lei lo fissava? Certe volte trasaliva di quattro o cinque centimetri di modo che si indovinava chiaramente lo scompiglio della sua anima. In quei casi, egli si affrettava ad ingoiare un bicchiere di rum e d'acqua di Vichy e istantaneamente ridiventava un perfetto gentleman britannico.

Però, la rivelazione del mistero si avvicinava.

Vi fu un gran ballo al castello. Tutti i vicini erano stati invitati. Il cuore di Geltrude batteva fortemente mentre ella frugava nel suo armadio per cercarvi una veste degna del suo caro Ronald. Poiché, come si sa, ella era molto povera. Ma il gusto innato della toilette che lei aveva ereditato dalla madre francese, l'assillava in questa occasione. Ornò i suoi capelli d'una rosa di carta moschicida e si confezionò, con alcuni vecchi giornall e con la stoffa di un parapoggia, una veste degna delle gale di corte. Si annodò intorno alla vita un pezzo di spago e appese agli orecchi un pezzo di merletto di seta, antico, che era appartenuto a sua madre.

Geltrude fu, quella sera, il bersaglio di tutti gli sguardi. Camminando leggera agli accenti ritmati della musica, ella pareva il simbolo della più pura innocenza, e nessuno poteva contemplarla senza esserne rapito.

La sala era gremita d'invitati. Ronald e Geltrude, ad un certo momento, in un viale di carpinì, si guardavano senza dir parole.

— Geltrude, — fece ad un

tratto Ronald, — lo vi amo.

Parole molto semplici e che tuttavia commossero la fanciulla fino alle ultime cuciture del suo vestito.

— Ronald! — esclamò lei, gettandogli al collo.

In quell'istante, il conte apparve dietro di essi, nel chiaro di luna: il suo viso severo e il plastron della camicia apparivano sconvolti dall'indignazione.

— Dunque, — disse volgendosi verso Ronald, — avete fatto la vostra scelta?

— Infatti — replicò Ronald, con alterigia.

— Preferite sposare questa ragazza senza un soldo invece dell'ereditiera che vi avevo scelto?

Geltrude, stupefatta, guardò il padre e il figlio.

— Sì, — disse Ronald.

— Ebbene sia, — gridò il conte estraendo una bottiglietta di gin che portava sempre con sé. E, riprendendo istantaneamente la sua calma, soggiunse: — Vi diseredo. Abbandonate questi luoghi. E non tornate mai più.

— Venite, Geltrude, — disse Ronald, teneramente. — Fuggiamo insieme.

Geltrude si frappose fra loro due. La rosa di carta moschicida era caduta dalla sua testa. Le trine si erano staccate dalle orecchie e lo spago le si era slacciato dalla vita. I giornall che la vestivano erano guastati. Tuttavia, malgrado il disordine della sua toilette, lei era padrona di sé:

— Mal! — dichiarò con fermezza. — Ronald, non farete questo sacrificio per me.

Poi, volgendosi verso il conte, aggiunse con accento glaciale:

— Signore, io ho un orgoglio grande quanto il vostro. La figlia di Metschnikoff Mac Fliggin non ha bisogno dei sacrifici di nessuno.

Così dicendo, trasse dal seno il dagherrotipo di suo padre e lo portò alle labbra.

Il conte trasalì: "Quel nome! Quel viso! Quella fotografia...". Ma è inutile concludere. I miei lettori hanno indovinato da molto tempo. Geltrude era l'erede del conte di Noshan. I due innamorati caddero l'una nelle braccia dell'altro, mentre il viso orgoglioso del conte si spalancò infine:

— Dio vi benedica! — disse.

La contessa e i suoi ospiti affluirono sul prato e il giorno nascente illuminò di luce malva la grazia anacronistica di quella scena commovente.

Geltrude e Ronald si sposarono.

C'è bisogno di dire di più? Aggiungiamo, semplicemente, che il conte fu ucciso in una partita di caccia ai pipistrelli; la contessa morì fulminata e i due bambini caddero in un pozzo. E così la felicità di Geltrude e di Ronald fu completa.

Ing. Mario Polacco.

leggete

novella

se siete
proprietario d'una
a u t o m o b i l e

non potete tralasciare di conoscere gli innumerevoli vantaggi che vi offre la

a.g.a.p.

assistencia geral automoveis particulares s.a

chiedere informazioni e prospetti, senza impegni, negli uffici centrali, in

r u a j o s é b o n i f a c i o , 1 1 0
4 . o a n d a r - s a l a s 1 3 - 1 4 - t e l . 2 - 7 2 4 3

Banca Francese e Italiana per l'America del Sud

—:: (SOCIEDADE ANONYMA) ::—

CAPITAL Fes. 100.000.000,00
FUNDO DE RESERVA Fes. 140.000.000,00

SEDE CENTRAL: P A R I S

SUCCURSAES E AGENCIAS:

BRASIL: Araraquara — Bahia — Barretos — Biriguy — Botucatu' — Caxias — Curitiba — Espirito Santo do Pinnal — Jahu' — Mocóca — Ourinhos — Paranaguá — Ponta Grossa — Presidente Prudente — Porto Alegre — Recife — Ribeirão Preto — Rio de Janeiro — Rio Grande — Rio Preto — Santos — S. Carlos — S. Jo sé do Rio Pardo — S. Manoel — S. Paulo — ARGENTINA: Buenos Ayres e Rosario de Santa Fé; — CHILE: Santiago e Valparaiso — COLOMBIA: Barranquilla e Bogotá — URUGUAY: Montevideu.

SITUAÇÃO DAS CONTAS DAS FILIAES N O BRASIL EM 31 DE DEZEMBRO DE 1935

ACTIVO		PASSIVO	
Letras Descontadas	108.091:377\$100	Capital declarado das filiaes no Brasil	30.000:000\$000
Letras e effeitos a receber:		Depositos em contas correntes:	
Letras do Exterior	106.897:205\$800	Contas Correntes	129.163:422\$640
Letras do Interior	90.108:074\$600	Limitadas	10.018:300\$200
	197.005:280\$400	Depositos a Prazo Fixo	58.144:893\$680
Emprestimos em Contas Correntes	141.147:968\$230		197.326:616\$520
Valores Depositados	321.939:223\$010	Deposito em Conta de Cobrança	206.077:234\$640
Agencias e Filiaes	3.672:270\$200	Titulos em Deposito	321.939:223\$010
Correspondentes no Estrangeiro	43.227:039\$200	Correspondentes no Extrangeiro	61.933:137\$400
Titulos e Fnndos pertencentes ao Banco	24.609:174\$230	Casa Martiz	29.213:062\$900
CAIXA:		Diversas Contas	106.687:053\$540
Em Moeda Corrente	26.154:694\$200		
Em C C á nossa disposição:			
no Banco do Brasil	31.132:800\$500		
em utros Bancos	3-109:167\$200		
	60.396:661\$900		
Diversas Contas	53.087:333\$740		
	Rs. 953.176:328\$010		Rs. 953.176:328\$010

A directoria: APOLLINARI

São Paulo, 18 de Janeiro de 1936

O Contador: CLERLE